

Ancora posizioni pro e contro la Codello interrogazione del Movimento 5 Stelle

Continuano a tenere banco prese di posizione contrapposte sul caso del sovrintendente ai Beni Architettonici di Venezia Renata Codello, di cui la sezione veneziana di Italia Nostra ha chiesto la rimozione al ministro della Cultura Massimo Bray per le sue decisioni in città su diversi progetti e anche per la sua posizione sull'allontanamento delle grandi navi dal Bacino di San Marco, ma che le principali istituzioni cittadine invece difendono. Ieri è stata la volta del presidente dell'Ateneo Veneto Michele Gottardi. «Al di là delle valutazioni personali - ha dichiarato ci sembra che il gioco al massacro verso la Sovrintendente sia davvero eccessivo. Come presidente dell'Ateneo, di cui l'architetto Codello è socia, posso solo rilevare che ogniqualvolta le abbiamo chiesto un intervento scientifico, questo è stato non solo all'altezza delle aspettative, ma puntuale e rigoroso. Credo che chiedere a un funzionario e a un dirigente pubblico interventi di natura politica anziché tecnici, sia sbagliato nella forma e nella sostanza. Vi è un momento in cui il silenzio è non solo un atto dovuto, ma un gesto di servizio verso la pubblica amministrazione». L'Associazione Ambiente Venezia ha ricordato ieri che giace ancora senza risposta in Parlamento un'interrogazione dei deputati Cinque Stelle Da Villa, Cozzolino e Spessotto che chiede appunto la rimozione del soprintendente per la «scarsa tutela dei beni culturali e paesaggistici» veneziani che avrebbe dimostrato con le sue decisioni a Venezia citando tra gli altri il sì al nuovo Fontego dei Tedeschi, al raddoppio dell'hotel Santa Chiara, alla demolizione dei padiglioni dell'ex Ospedale al Mare del Lido, alla trasformazione dell'hotel Des Bains.

